

# Le strategie di difesa contro *Drosophila suzukii*

Le prove 2014 per valutare l'efficacia di alcune sostanze hanno dato risultati confortanti, **però in caso di forte attacco la lotta chimica da sola non è risolutiva**

**D***rosophila suzukii* si contraddistingue dagli altri moscerini presenti negli ambienti dell'Emilia-Romagna per la capacità delle femmine di deporre le uova all'interno di frutti sani. L'insetto ha un ampio *range* di ospiti, ma attacca principalmente le ciliegie e i piccoli frutti in via di maturazione. *D. suzukii* è molto pericoloso per le colture anche a causa della sua elevata capacità riproduttiva che, con condizioni climatiche favorevoli, può portare a vere e proprie esplosioni delle popolazioni.

Dal 2011, anno della prima segnalazione dell'insetto in Emilia-Romagna, il Servizio fitosanitario regionale ha predisposto un piano di monitoraggio allo scopo di valutare la presenza dell'insetto sul territorio, individuare tempestivamente gli attacchi e raccogliere dati relativi alla biologia e al comportamento del moscerino. Il monitoraggio è stato condotto sulle colture potenzialmente suscettibili agli attacchi del fitofago impiegando trappole innescate con attrattivi alimentari per la cattura degli adulti e osservando l'andamento delle infestazioni sui frutti.

Nel 2014 le trappole sono state installate in 67 siti e hanno interessato soprattutto la coltura del ciliegio (47). Inoltre, in 26 siti, a partire dall'invasiatura, sono stati effettuati campionamenti sui frutti per rilevare la presenza di uova e di larve. Il principale obiettivo del monitoraggio 2014 è stato quello di valutare i momenti più a rischio per la coltura del ciliegio, in modo da allertare tempestivamente gli agricoltori sull'opportunità di eseguire i trattamenti. I dati delle catture degli adulti e delle ovideposizioni saranno utilizzati per la validazione di un modello previsionale già testato in Trentino.

## I risultati del monitoraggio

I risultati del monitoraggio hanno evidenziato, fin dalle prime fasi, una popolazione del fitofago più elevata rispetto agli anni scorsi. Il clima mite dei mesi autunno-invernali 2013-2014 ha favorito

la sopravvivenza di gran parte delle popolazioni svernanti di *D. suzukii*. Infatti a partire dalla prima settimana di maggio sono state segnalate le prime ovideposizioni sulle varietà precoci di ciliegio. Grazie alla rete di monitoraggio presente sul territorio regionale è stato possibile allertare tempestivamente i cerasicoltori. Le informazioni e i consigli per la difesa sono stati divulgati principalmente attraverso i bollettini provinciali di produzione integrata e biologica.

Nel corso della stagione l'allarme è rimasto sempre elevato a causa di un innalzamento delle popolazioni dell'insetto senza precedenti. A fine giugno sono stati segnalati danni su albicocco, sebbene limitati ad alcune varietà, e ovideposizioni su pesco, susino e vite. L'andamento meteorologico del periodo primaverile-estivo del 2014 ha senz'altro contribuito allo sviluppo delle popolazioni dell'insetto il quale risulta estremamente favorito da un clima fresco e umido. In tali condizioni la difesa del ciliegio è stata piuttosto impegnativa costringendo spesso i cerasicoltori a interventi ravvicinati e ripetuti. Tuttavia in diverse aziende sono stati

**MAURO BOSELLI,  
ROCCHINA TISO**  
Servizio  
Fitosanitario,  
Regione  
Emilia-Romagna

*Danni da  
D. suzukii  
su ciliegio*



Serv. Fitosanitario ER

CARATTERISTICHE ED EFFICACIA DI ALCUNI INSETTICIDI UTILIZZABILI SU *D. SUZUKII*

Sostanza attiva	Classe chimica	Class. IRAC	Posizionamento	Tempo di carenza (gg)	Efficacia	Note
Fosmet	Fosorganico	1B	Adulticida/Ovo-larvicida	10	Buona	Fitotossico su alcune cultivar
Dimetoato	Fosorganico	1B	Adulticida/Ovo-larvicida	14	Buona	Uso straordinario di 120 giorni nel 2014
Deltametrina	Piretroide	3A	Adulticida	3/7	Buona	Formulati commerciali con Tempo di carenza diverso
Acetamiprid	Neonicotinoide	4A	Ovo-larvicida	14	Media-scarso	Registrato su <i>D. suzukii</i>
Spinosad	Spinosine	5	Adulticida	7	Buona	Ammesso in agricoltura biologica
Spinetoram	Spinosine	5	Adulticida	7	Buona	Uso straordinario di 120 giorni nel 2014
Cyantraniliprole	Diamidi	28	Adulticida	?	Buona	In attesa di registrazione

rilevati danni anche molto ingenti. Del resto la difesa da questo fitofago è tutt'altro che semplice.

### *Effettuati sei test in pieno campo*

Per valutare l'attività di alcuni agrofarmaci, nel 2014 sono state eseguite in pieno campo, in regione, sei prove di lotta alla *D. suzukii* su ciliegio. I prodotti utilizzati nella sperimentazione sono stati scelti tra quelli autorizzati su ciliegio per altre avversità come spinosad, deltametrina e fosmet. Sono state inoltre impiegate sostanze attive come il dimetoato, nella formulazione Donadim 400, alla dose di 375 ml/ha, e spinetoram (Delegate WG), che hanno ottenuto nel 2014 l'autorizzazione provvisoria di 120 giorni per la lotta alla *D. suzukii*. Inoltre è stata valutata una nuova sostanza attiva (cyantraniliprole; Dupont) in corso di registrazione.

I formulati in prova sono stati applicati all'inizio dell'infestazione, fino alla raccolta. In genere sono state necessarie tre applicazioni a distanza di 6-7 giorni l'una dall'altra. In alcuni casi gli insetticidi sono stati utilizzati in combinazione, tenendo conto del loro tempo di carenza.

I dati ottenuti, seppur molto variabili tra loro, hanno permesso di valutare l'attività dei diversi formulati in sperimentazione. I livelli di efficacia delle sostanze attive in prova o delle diverse strategie hanno oscillato tra l'80% e il 90% e oltre. Non sono emerse particolari differenze di efficacia tra i prodotti in prova, mentre il *timing* di applicazione è risultato di fondamentale importanza per il buon esito della difesa, tenendo presente che la lotta al moscerino è prevalentemente di tipo adul-

ticida. Per le strategie da adottare si dovrà tenere presente anche i possibili attacchi della mosca del ciliegio (*Rhagoletis cerasi*) e che la *D. suzukii* si manifesta, prevalentemente, in prossimità della raccolta. Di conseguenza il rispetto del tempo di carenza dei prodotti è di fondamentale importanza (vedi tabella sopra).

In ogni caso le esperienze degli anni scorsi ci dicono che in condizioni di elevata densità di popolazione, l'unica possibilità di limitare gli attacchi di *D. suzukii* è quella di integrare la lotta chimica con altre tecniche di difesa (reti antinsetto, cattura massale), adottando opportune pratiche sanitarie (raccolta completa dei frutti dopo la raccolta) e agronomiche (sfoltimento della vegetazione e controllo dell'inerbimento) per ridurre l'ombreggiamento e l'umidità nel ceraseto.

### *Costituito un gruppo di lavoro ad hoc*

Per raggiungere risultati positivi nella lotta contro *D. suzukii* è fondamentale che l'attività di monitoraggio e sperimentazione prosegua anche nel 2015. Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro formato dal Servizio fitosanitario regionale, dal Consorzio fitosanitario di Modena, Astra e Crpv di Cesena che, in collaborazione con le Università di Bologna e di Modena-Reggio Emilia, sta portando avanti sperimentazioni su varie tematiche, tra cui prove di cattura massale; ricerca di nuove trappole e attrattivi per semplificare il monitoraggio e per applicare la cattura massale; valutazione efficacia insetticidi; valutazione efficacia e fattibilità di reti anti-insetto. ■